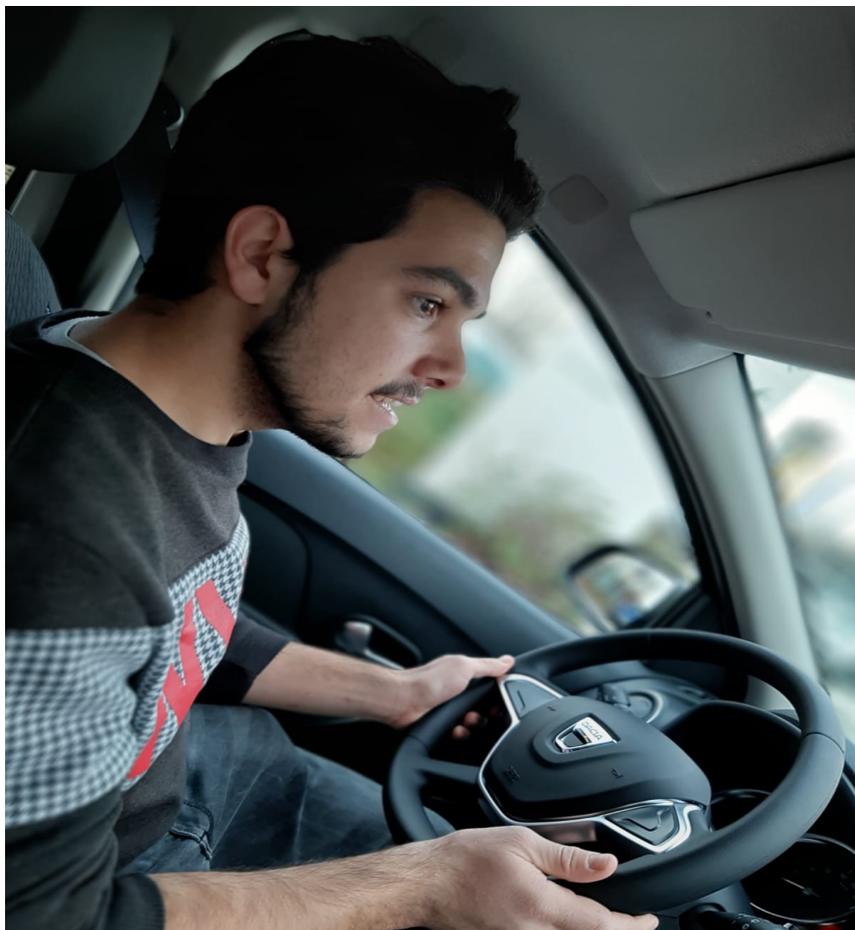




VADEMECUM PER IL RILASCIO DELLE PATENTI

Tutto quello che è necessario sapere per guidare in
regola, libertà e sicurezza per te e per gli altri



1 Premessa

2 Cose è importante sapere?

3 Ho una diagnosi di Malformazione di Chiari e/o Siringomielia cosa succede?

4 Rilascio e/o rinnovo della patente

5 Come dovete presentare la domanda di rilascio/rinnovo patente?

6 La visita con la Commissione Medico Legale

7 Cosa valuterà la commissione durante la visita?

8 Come viene rilasciato il certificato di idoneità alla guida?

9 Guide ed Esami

10 Assicurazione

11 Se non dichiaro all'assicuratore di avere la Chiari e/o Siringomielia a cosa vado incontro?

12 Ho scoperto Chiari e/o Siringomielia ma ho già stipulato il contratto di assicurazione?

13 Se ometto la comunicazione di una diagnosi con contratto in corso a cosa vado incontro?

14 Che cosa succede se la persona con malformazione di Chiari e la Siringomielia è il conducente ma non il proprietario del veicolo?

1 Premessa:

I nostri bambini e bambine cresceranno e arriveranno all'età del **patentino del motorino, della moto oppure dell'auto**, e bene dunque che sappiate, che nonostante siano affetti dalla malformazione di Chiari, se non hanno sintomi particolarmente invalidanti che sono incompatibili con la guida, potranno richiedere la licenza.

La patente di guida rappresenta per i nostri ragazzi un importante traguardo, uno strumento grazie al quale per loro sarà possibile spostarsi con la massima libertà.

I mezzi di trasporto pubblico non sono ancora adeguatamente accessibili su tutto il territorio, soprattutto per le persone con un certo grado di disabilità, per questo abbiamo deciso di porre attenzione al tema della mobilità, un importante diritto alla vita indipendente e all'autonomia dei ragazzi e/o dei pazienti già in possesso di patente, che scoprono in età adulta le patologie. Ci è stato inoltre segnalato da parecchi pazienti l'assenza e la scorretta circolazione di informazione.

Tramite questo **Vademecum AIMA-CHILD APS** desidera cercare di fornire ai genitori dei ragazzi e/o ai pazienti adulti già patentati che scoprono di essere affetti dalla malformazione tutte le informazioni e gli strumenti per conoscere i propri diritti, la legislazione, l'iter per il rilascio e il rinnovo e le peculiarità della patente per le persone affette da malformazione di Chiari e Siringomielia, in maniera chiara.

Il percorso per ottenere le patenti è un pochino più complesso dal protocollo comune, ma con un po di pazienza si potrà ottenere l'agognata "tessera rosa"

Come accennato sopra la patente di guida è uno strumento fondamentale per conservare l'autonomia permette di mantenere un'attività lavorativa e sociale, gestire la vita familiare, realizzare il diritto al tempo libero e alla cultura.

L'automobile è stata riconosciuta come indispensabile ausilio protesico per le persone con limitate o impedito capacità motorie: sono state concesse agevolazioni fiscali per l'acquisto, il mantenimento e l'adattamento della vettura, l'idoneità alla guida dovrebbe quindi essere negata solo quando risulti compromessa la sicurezza nel condurre il veicolo anche con l'impiego di adattamenti specifici (per esempio il cambio automatico ecc.).

Si tratta comunque di un'eventualità rara in virtù delle tecnologie attualmente disponibili, che rendono possibile guidare anche con capacità residue minime, ma che va in ogni caso attentamente valutata.

Il percorso per il rilascio o il rinnovo della patente, mettono in gioco una molteplicità di fattori,, per es: nel caso della visita per l'idoneità è importante capire bene quali documenti e certificati presentare; a nostro parere durante la visita può essere utile il supporto di un medico di fiducia; per quanto concerne l'assicurazione auto è indispensabile informarsi sui vincoli previsti, e così via.

2 Cose è importante sapere?

Il Codice della strada permette alle persone disabili di ottenere la patente, per farlo i pazienti dovranno dimostrare di possedere i requisiti psico-fisici previsti per il rilascio.

In presenza di una diagnosi di Malformazione di Chiari e/o di Siringomielia, **entrambe patologie neurologiche**, per ottenere l'autorizzazione a guidare è necessario sottoporsi a una visita presso la medicina legale della zona di residenza.

Una commissione, chiamata Commissione Medica Locale (CML), istituita a livello provinciale, valuterà i requisiti necessari al rilascio del titolo di guida. Il codice della strada prevede in particolare che la patente non venga rilasciata nè rinnovata a "chi sia affetto da malattia fisica o psichica, deficienza organica o minorazione psichica, anatomica o funzionale tale da impedire di condurre con sicurezza veicoli a motore", o in caso di particolari condizioni di salute, fra cui le "gravi affezioni neurologiche", se non previa visita presso la CML e rilascio da parte della stessa del certificato di idoneità alla guida.

3 Ho una diagnosi di Malformazione di Chiari e/o Siringomielia cosa succede?

Le nostre patologie non si manifestano sempre nello stesso modo, variano da individuo a individuo e anche nella storia clinica della persona stessa, ma può presentarsi imprevedibilmente, con effetti diversi e intensità variabile di volta in volta. I sintomi possono influire sulla sicurezza della persona alla guida e della collettività in generale, per questo occorre sottoporsi a una visita di valutazione per individuare e gestire eventuali condizioni di rischio.

Nel momento in cui si riceve una diagnosi di Chiari e/o Siringomielia è indispensabile richiedere una visita presso la CML della propria Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) sia per ottenere la patente la prima volta sia quando si possiede già e anche se la data di scadenza è lontana. La CML determinerà se la persona è in grado di usare, in condizioni di sicurezza, i comandi del veicolo appartenente alla categoria per la quale ha richiesto l'autorizzazione alla guida.

In seguito alla valutazione da parte della Commissione Medica Locale, la Motorizzazione civile rilascia una patente con validità limitata: questo rende possibile un monitoraggio nel tempo delle condizioni cliniche della persona. Inoltre, l'accertamento di idoneità effettuato dalla CML evita possibili spiacevoli conseguenze di carattere assicurativo, in caso di sinistro provocato dal conducente. Per legge, la validità della patente per le patologie neurologiche non può essere in ogni caso superiore a due anni, rinnovabili.

4 Rilascio e/o rinnovo della patente:

Per ottenere il rilascio della patente sono necessari due passaggi:

- conseguire un certificato di idoneità alla guida presso la CML;
- sottoporsi all'esame teorico e pratico presso le usuali scuole guida.

L'iter di accertamento dell'idoneità alla guida è sostanzialmente uguale sia per il rilascio sia per il rinnovo della patente, e merita un'attenzione particolare.

5 Come dovete presentare la domanda di rilascio/rinnovo patente?

La persona stessa, deve prenotare e sottoporsi alla visita presso la CML dell'Assistenza Socio Sanitaria Territoriale di residenza compilando i moduli disponibili presso la stessa ASST, allegando i propri documenti sanitari, i bollettini dei ticket pagati e, nel caso di rinnovo, anche copia della precedente patente.

Nei moduli di domanda, sia di rilascio sia di rinnovo, della patente di guida occorre innanzitutto indicare quali sono le patologie di cui si soffre e le eventuali terapie cui si è sottoposti, con una dichiarazione sostitutiva del certificato anamnestico sottoscritto sotto la propria responsabilità civile, penale e amministrativa.

La persona deve dichiarare la malformazione di Chiari e/o la Siringomielia anche presso le scuole guida, che dovranno in questo caso a loro volta rinviare l'abilitazione alla guida della persona alla CML, sempre previa visita.

Le diagnosi vanno quindi dichiarate nella domanda.

Spetta al paziente richiedere alla propria Azienda Socio Sanitaria Territoriale la visita presso la Commissione Medica Locale, anche direttamente, senza il tramite di eventuali agenzie o scuole guida.

In alcuni casi la visita di idoneità alla guida può essere disposta d'ufficio dalla Motorizzazione: può accadere, per esempio, che nel corso di una visita necessaria per certificare invalidità civile o handicap il medico riscontri una patologia tale per cui occorre la verifica dell'idoneità alla guida e alla quale la persona non ha ancora provveduto.

In questo caso la persona interessata riceverà direttamente la convocazione alla visita presso la Commissione, anche senza inoltrare domanda. Se non accade, la persona deve in ogni caso mettersi in regola con la patente, sottoponendosi alla visita alla CML.

6 La visita con la Commissione Medico Locale:

E' sempre opportuno presentarsi presso la Commissione Medica Locale muniti di idonea e specifica documentazione clinica specialistica. La Commissione, costituita presso le autorità sanitarie di ogni capoluogo di provincia, valuterà se:

- riconoscere l'idoneità alla guida, in caso di primo rilascio, necessaria per accedere agli esami di guida;
- rinnovare la patente ordinaria (senza adattamenti) con scadenza però sempre limitata a un periodo massimo non superiore ai due anni (o periodo inferiore ai due anni individuato dalla Commissione competente);
- trasformare la patente ordinaria in patente speciale, che richiede adattamenti alla guida (come, per esempio, il cambio automatico) e rinnovo sempre al massimo biennale (o, anche in questo caso, periodo inferiore ai due anni individuato dalla Commissione competente).

La Commissione può richiedere ulteriori visite specialistiche, a seconda del disturbo presentato, al fine di approfondire le condizioni della persona, anche tramite test e analisi diagnostici mirati, come per esempio il campo visivo computerizzato e la visita oculistica presso uno specialista.

7 Cosa valuterà la commissione durante la visita?

Per valutare le condizioni della persona rispetto all'idoneità alla guida, vengono considerati i fattori che possono incidere sull'abilità e la capacità di guidare. Nel caso specifico della malformazione di Chiari e della Siringomielia saranno valutati diversi aspetti che riguardano;

- le funzioni motorie (forza, coordinazione, motricità fine);
- le funzioni cognitive e psicomotorie (tempi di reazione, livello di vigilanza, capacità di mantenere una concentrazione adeguata);
- le funzioni visive (acutezza visiva, visione periferica, movimenti oculari).

In relazione al fatto che le nostre patologie coinvolgono il sistema nervoso centrale, di solito viene richiesto il certificato neurologico, che deve essere rilasciato da una struttura pubblica.

Il certificato dovrà descrivere la condizione clinica della persona, evidenziando quali siano i disturbi che derivano dalla patologia di cui è affetta la persona in esame che possono interferire con la guida: per esempio disturbi visivi come la diplopia, deficit motori o alterazioni sensitive.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche nei confronti di terapie farmacologiche in atto, operando una distinzione tra i trattamenti di base, i trattamenti sintomatici ed eventuali cure alternative o complementari.

In generale i trattamenti di base non influiscono direttamente sulle capacità di guida, ma possono farlo attraverso alcuni effetti collaterali estremamente variabili da persona a persona. Un discorso diverso riguarda alcuni farmaci utilizzati come trattamenti sintomatici, che possono determinare sonnolenza o alterazioni dello stato di vigilanza e pertanto incidere negativamente sulla capacità di guida.

Infine un'attenzione particolare sarà data ai pazienti in terapia con farmaci derivati dalla cannabis che possono alterare lo stato del guidatore riducendo il tempo di reazione e diminuzione della capacità di concentrazione, che vanno a influenzare la capacità di guida.

8-Come viene rilasciato il certificato di idoneità alla guida?

Se la visita si conclude positivamente, la Commissione Medica Locale rilascia il certificato di idoneità alla guida con la prescrizione di eventuali adattamenti. Il certificato ha una validità di 6 mesi, entro i quali occorre procedere alla richiesta di rilascio della patente presso la Motorizzazione civile (rinnovo) o con il quale comunque si può procedere all'iscrizione alla scuola guida per gli esami di routine (rilascio).

In caso in cui invece la Commissione, nel corso della visita o nell'analizzare i certificati esibiti, nutra dubbi circa l'idoneità, potrà richiedere una prova pratica di guida su un veicolo opportunamente adattato, e/o ulteriori certificati specialistici.

In questo caso la procedura sarà sospesa fino all'esecuzione della prova. L'idoneità non può essere negata solo sulla base di valutazioni documentali e cliniche, a meno che non sussistano sintomi evidentemente incompatibili con la guida. Qualora l'interessato non concordi con la valutazione medica (se è prodotta in relazione ai soli certificati medici presentati) potrà quindi decidere di non sottoscrivere il verbale della CML e richiedere una prova di guida.

9-Guide ed Esami

Una volta ottenuta la certificazione d'idoneità, per ottenere il primo rilascio della patente la persona con malformazione di Chiari e/o Siringomielia dovrà quindi sostenere, come chiunque altro, un esame di teoria che attesta la conoscenza del Codice della strada e un esame di pratica, che attesti la competenza manuale nella guida, da effettuarsi presso la Motorizzazione stessa, e richiedere il foglio rosa, necessario per esercitarsi.

Nel caso in cui la CML abbia indicato degli ausili alla guida, tuttavia, il veicolo sul quale effettuare esercitazioni ed esame dovrà essere eventualmente adattato secondo tali prescrizioni. Se non si possiede un'auto propria già dotata degli opportuni accorgimenti, può essere consigliabile informarsi preventivamente (anche prima di iscriversi) presso le scuole guida, al fine di individuare il mezzo idoneo all'esercitazione e alle prove di guida.

Durante l'esame può accadere che la Motorizzazione confermi o modifichi le prescrizioni indicate dalla CML nel certificato di idoneità alla guida, ed è consigliabile che anche la persona che sostiene l'esame richieda adattamenti che ritiene utili a guidare con maggiore sicurezza.

Per questi motivi, prima di affrontare la spesa per adattare la propria auto o per acquistarne una con gli adattamenti indicati dalla Commissione, è preferibile portare a termine gli esami di guida usando mezzi forniti da terzi.

Superato l'esame, la Motorizzazione rilascia la patente di guida che potrà essere di tipo ordinario (con obbligo di rinnovo al massimo ogni due anni), oppure speciale, con indicazione dei codici relativi agli adattamenti prescritti (il rinnovo è comunque al massimo biennale).

Con la patente speciale si è autorizzati a guidare esclusivamente mezzi dotati delle modifiche prescritte. Per poter guidare la propria automobile o un altro veicolo è necessario infine provvedere all'adattamento e procedere al collaudo presso la Motorizzazione, che disporrà anche l'aggiornamento della carta di circolazione, riportante le modifiche previste nella patente speciale, e rilascerà l'autorizzazione a circolare.

Anche nel caso in cui la patente venga rinnovata con nuovi o diversi ausili, la persona potrà individuare una scuola guida con mezzi adattati per esercitarsi, prima di porsi alla guida o di procedere al collaudo con la Motorizzazione.

10 Assicurazione:

Importanti e delicati temi sono poi quelli legati all'assicurazione RC auto, sulla quale incide, anche se in maniera indiretta, la diagnosi di malformazione di Chiari e/o Siringomielia: la RC auto assicura in generale i danni a terzi e non il conducente, tuttavia la mancata comunicazione alla propria assicurazione di uno stato di salute particolare potrebbe compromettere la copertura assicurativa.

11 Se non dichiaro all'assicuratore di avere la Chiari e/o Siringomielia a cosa vado incontro?

La RC auto è un tipo di assicurazione particolare, che per legge non può essere rifiutata dall'assicuratore e che copre i danni civili provocati a terzi, per cui in un certo senso assicura il veicolo a prescindere da chi lo guida; tuttavia va tenuto conto che si tratta pur sempre di un contratto e che, come tale, risponde alle regole generali del contratto assicurativo.

Questo significa in particolare che possono generarsi due tipi di problemi: -la persona con malformazione di Chiari e/o Siringomielia guida senza essersi sottoposta alla visita presso la CML, per cui non è in regola con la patente.

-la persona non trasmette all'assicurazione l'informazione sulle proprie patologie e quindi incorre in una omissione grave.

In presenza di uno di questi vizi, o di entrambi, l'assicurazione potrebbe pagare eventuali danni civili a terzi e rivalersi poi sulla persona per chiedere indietro i soldi erogati a copertura del danno, oppure potrebbe addirittura annullare o risolvere il contratto e non pagare i danni.

In definitiva il contratto non è operante, o l'indennizzo è ridotto.

In particolare, se in aggiunta alla RC auto la persona ha un'assicurazione "Infortuni del conducente" o un'assicurazione "Kasko" (copertura dei danni alla propria auto indipendente dalla responsabilità del conducente), a quanto detto sopra si aggiunge anche il fatto che il premio assicurativo è calcolato più direttamente sulla base delle caratteristiche del rischio dichiarate dal contraente (quindi anche in relazione al suo stato di salute), pertanto il contraente stesso ha l'obbligo al momento della stipula

dell'assicurazione, o anche successivamente, di dichiarare la sussistenza della malformazione di Chiari e/o la Siringomielia, per tutelarsi contro un eventuale annullamento o risoluzione del contratto, anche per quanto attiene i danni al conducente o al proprio veicolo.

12 Ho scoperto Chiari e/o Siringomielia ma ho già stipulato il contratto di assicurazione?

In linea generale il contraente della polizza deve comunicare all'assicuratore le eventuali variazioni rispetto alla situazione esistente al momento della sottoscrizione del contratto che, per il loro rilievo, influiscono sulle caratteristiche del rischio da assicurare.

E' consigliabile che la comunicazione venga spedita con raccomandata a/r indirizzata all'agenzia presso cui è stato stipulato il contratto ed è pagato il premio, oppure alla Direzione dell'impresa, in caso di polizze stipulate via Internet o via telefono.

13 Se ometto la comunicazione di una diagnosi con contratto in corso a cosa vado incontro?

Prima di esaminare le conseguenze dell'omissione sotto il profilo assicurativo, è doveroso richiamare l'attenzione ancora una volta sugli aspetti sanitari della situazione.

La persona che ha una diagnosi di malformazione di Chiari e/o Siringomielia sopravvenuta successivamente alla stipula del contratto assicurativo deve, prima di tutto, regolarizzare la propria patente rispetto alla nuova situazione di salute.

In attesa del superamento della visita medica di rito, la persona con la nuova diagnosi non risulta più abilitata alla guida secondo quanto attualmente previsto dalla legge e dovrebbe, coerentemente, evitare di guidare fino al superamento della visita medica stessa. Fino a tale momento, anche qualora avesse già comunicato la diagnosi all'assicuratore, se la persona con malformazione di Chiari e/o Siringomielia si ponesse alla guida e causasse un incidente, rischierebbe di incorrere nell'esclusione dalle coperture assicurative.

Il comportamento corretto, pertanto, è la comunicazione della diagnosi all'assicuratore, evitando di guidare fino al momento in cui si ottiene l'abilitazione necessaria.

Per quanto concerne la garanzia RC auto, peraltro, si ribadisce che tale copertura è obbligatoria per legge: pertanto l'assicuratore RC auto è tenuto ad assicurare in ogni caso il rischio e il presentarsi delle patologie potrebbe invece influire sul livello del premio.

Per quanto riguarda le coperture assicurative **non obbligatorie**, quali per esempio la garanzia **Kasko e Infortuni del conducente**, l'assicuratore potrebbe invece recedere dal contratto una volta informato della diagnosi, dandone comunicazione per iscritto all'assicurato entro un mese, qualora la malformazione di Chiari e la Siringomelia abbia determinato un rilevante mutamento del rischio inizialmente assicurato.

14 Che cosa succede se la persona con malformazione di Chiari e la Siringomelia è il conducente ma non il proprietario del veicolo?

Il proprietario e il locatario in leasing del veicolo rispondono insieme al conducente dei danni causati dalla circolazione del veicolo stesso e rischiano quindi l'azione di rivalsa unitamente al conducente, qualora quest'ultimo non sia abilitato a guidare.

Pertanto, tali soggetti devono prestare la massima attenzione quando affidano ad altri la guida della propria vettura.

Tuttavia, anche con la cosiddetta "diligenza del buon padre di famiglia", proprietario e locatario potrebbero non essere a conoscenza del fatto che il conducente sia una persona con malformazione di Chiari e Siringomelia.

Per ovviare a questo rischio, segnaliamo che molte imprese prevedono una condizione aggiuntiva della polizza RC auto "base" con cui l'assicuratore rinuncia al diritto di rivalsa nei soli confronti del proprietario/locatario, nel caso in cui l'incidente sia causato da conducente non in possesso dei requisiti previsti dalla legge per guidare il veicolo. Evidenziamo anche, peraltro, che tale condizione aggiuntiva opera solo se il proprietario, o locatario, è del tutto all'oscuro della situazione sanitaria del conducente (e deve dimostrare di esserlo).



Associazione Italiana Malformazione di Chiari Child aps

Associazione Italiana Malformazione di Chiari Aps

AIMA-Child Aps Via Arezzo N°19

21052 Busto Arsizio

Varese

www.aima-child.it

cell:3203664633

